

Ghiacciai inquinati come le città

Data di pubblicazione: 19/12/2009



[Lo rivelano dati del progetto Share e della Nasa](#)

Danimarca Concentrazioni di inquinanti pari alle aree urbane e PM10 oltre i limiti europei sui ghiacciai himalayani ad oltre 5000 metri di quota. Sono a dir poco allarmanti i quattro anni di dati rilevati dal progetto Share promosso dal Comitato Evk2Cnr Himalayani possono subire un' "accelerazione dello scioglimento fino al 24 per cento rispetto alla fusione "normale" che subiscono nel corso della loro vita.

E' una minaccia che grava direttamente su un miliardo e mezzo di persone "C dicono gli esperti "C e a Copenhagen, nessun atto dedicato ai ghiacciai himalayani pare sia stato inserito nell' "agenda ufficiale del Cop 15".

Questo " quanto emerge sulla base dei dati rilevati all' "osservatorio NCO-P sull' "Everest, in uno studio recentemente presentato durante l' "AGU Fall meeting 2009 in corso a San Francisco da ricercatori della NASA in collaborazione con ricercatori CNR di ottenere importanti informazioni su black carbon, ozono, radiazione solare e altri parametri atmosferici a 5079 metri di quota sulle pendici dell' "Everest ove " posta la stazione di misura pi' " elevata del network dedicato all' " Atmospheric Brown Cloud d

il "black carbon ha raggiunto i 5 "g m-3 "C dice Paolo Bonasoni, responsabile del progetto Share - mentre la massa del particolato PM10 a volte ha superato i 50 "g/m-3, valore che in Europa costituisce il limite per la protezione della salute umana, e rilevati ad oltre 5000 metri, sono regolari: il grafico in calce mostra picchi ricorrenti durante la stagione pre-monsoonica dei quattro anni di rilevazione. E' " la prova tangibile degli allarmi di cui parlano tutti. Questa primavera il fenomeno era addirittura visibili scaldandoli e favorendone la fusione".

E non è finita qui. Secondo i ricercatori, le valli himalayane funzionano da veri e propri "camini" attraverso i quali gli inquinanti che compongono l'"Asian Brown Cloud" (la vasta nube di inquinanti che affligge il subcontinente indiano), sono direttamente anche per lunghe distanze.

Insomma la situazione fotografata dai nuovi dati sul cosiddetto "Terzo polo", che con le sue acque garantisce direttamente la vita a quasi un miliardo e mezzo di persone, è ancor più preoccupante di quanto si pensava.

E nessun documento a riguardo pare sia stato fino ad ora inserito negli atti finali del COP 15, in corso in questi giorni a Copenhagen. Tanta la delusione degli operatori e dei governi dei paesi himalayani, che negli scorsi mesi hanno unito le forze per river

Il primo ministro nepalese, ieri a Copenhagen, ha rinnovato il progetto di costituire un partnership dei paesi himalayani in modo da rafforzare la loro posizione a livello internazionale. L'obiettivo espresso durante l'evento organizzato dal governo a Copenhagen è quello di lavorare sull'agenda finale del Cop 15 per agire con maggior forza a favore dell'Himalaya e delle montagne nella prossima conferenza sul clima, che molti vorrebbero anticipare a luglio viste le difficoltà nel raggiungimento di

"Non c'è altro luogo al mondo dove si produce un così forte riscaldamento atmosferico" dice William Lau, capo del Laboratory for Atmospheres al Goddard Space Flight Center della NASA di Greenbelt. Le polveri dei deserti, i resti delle combust Sulla base dei dati rilevati all'osservatorio Nco-P sull'Everest, è stato stimato un possibile aumento della fusione di neve e ghiaccio fino al 24%, come recentemente presentato da ricercatori della NASA durante l'AGU Fall meeting 2009 in corso a Sa

I dati climatici e atmosferici rilevati sulle montagne dice Agostino Da Polenza, presidente del Comitato EvK2Cnr sono di importanza fondamentale per i più importanti progetti internazionali sul clima, condotti in collaborazione con Unep, Wmo, Nas modo costante a quote così alte, continuerà ad investire nei prossimi mesi perché alla prossima conferenza sul clima delle Nazioni Unite siano prese misure concrete per l'Himalaya.

Il progetto Share, promosso dal Comitato EvK2Cnr, è oggi un punto di riferimento mondiale per il monitoraggio climatico d'alta quota con le 12 stazioni installate sulle montagne più alte del mondo, dall'Asia all'Africa. La sua punta di diamante è la sta

Fonte Cnr

[Chiudi](#)